



**Erano  
giovani e  
forti**

**Caserta e i suoi figli  
nella Grande Guerra**

### ***Una corona di spighe stilizzate germoglia da un elmetto Adrian.***

*La spiga di grano, simbolo di rinascita, speranza e futuro, germoglia da un elmetto Adrian, il più diffuso modello della Prima Guerra Mondiale al punto di diventarne l'emblema. Quello stesso elmetto indossato anche dai militari italiani che combatterono in quegli anni, spesso fino all'estremo sacrificio della vita. "Erano giovani e forti", il rimando alla celebre poesia di Luigi Mercantini rinvia ai moti risorgimentali anticamera della Guerra Mondiale che sarebbe scoppiata solo vent'anni dopo la conclusione dei movimenti italiani ed europei con la ridefinizione dei confini geopolitici delle nazioni appena "riformate". La spigolatura richiama alla mente il concetto di una vita che si fa feconda attraverso il sacrificio: "se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto". Quel sacrificio estremo dato in nome della libertà e dell'unione di una Patria giovane che ancora oggi unisce uomini e donne stretti sotto lo stesso ideale. Il tempo verbale rivolto al passato, vuole essere sia ricordo delle tante giovani vite interrotte a causa della guerra, ma vuole trasformarsi in un tempo futuro, con lo sguardo al presente e al domani come perpetrarsi della memoria e del ricordo di tutti i caduti casertani della Prima Guerra Mondiale.*

## ***Fratelli***

*Di che reggimento siete  
Fratelli?  
Parola tremante  
Nella notte  
Foglia appena nata  
Nell'aria spasimante  
Involontaria rivolta  
Dell'uomo presente alla sua  
Fragilità  
Fratelli*

*Giuseppe Ungaretti*

*Sant'Arpino ai suoi figli caduti per la Patria*

*Reggia di Caserta  
24 Novembre 2015*

## **AD IMPERITURA MEMORIA**

*Il contributo dei casertani nella Grande Guerra porta il sigillo, doloroso e glorioso al contempo, di 5.718 nomi incisi nelle pagine di una storia eroica. I nomi, presenti in questo piccolo “libro della memoria”, sono stati estratti dalla prima edizione dei volumi pubblicati dal Ministero della Guerra: “Militari Caduti nella Guerra Nazionale 1915-1918 Albo d’Oro e, nello specifico, da quello della regione Campania. L’intento vuole essere quello di onorare tutti i caduti anche quelli i cui nomi non sono riportati, “assenti”, perché avvolti dall’oblio di una “dispersione” che non ne ha consentito l’iscrizione negli elenchi ufficiali. Questa iniziativa si pone, dunque, come un rinnovato punto di partenza, con l’augurio e la speranza che quanti in possesso di informazioni, fino a oggi non raccolte per diversi motivi, attraverso nuove segnalazioni, possano essere fautori primi della conservazione di una rinnovata memoria. Ad imperitura memoria.*

## CASERTANI AL FRONTE

**24 maggio 1915:** l'Italia entra in guerra. In montagna e fra le montagne, immersi nel fango delle trincee i soldati italiani combatterono per l'affermazione di ideali di giustizia.

Una guerra di popolo che al fronte e al combattimento offrì tutta la sua migliore giovinezza. Poche furono le famiglie italiane a uscirne indenni, senza aver pagato il loro tributo di morte e sofferenze. I numeri raccontano la grandezza di un evento epocale che cambiò il mondo. Seicento mila, secondo le stime ormai accreditate, furono i soldati italiani che diedero la loro vita per difendere i confini della Patria e non solo.

Sulle Alpi o nelle trincee del Carso, lungo l'Isonzo e sul Piave anche lì combatterono i soldati casertani.

**5718** (secondo i numeri estratti dall'Albo d'Oro) caddero in quegli anni.

Di questi il **90,4%** erano soldati di truppa, il **3,7 %** ufficiali, l'**1,9 %** sottufficiali e il **4%** appartenevano ad altri corpi e servizi.

Ancora alla luce di un'analisi più dettagliata l'**84,4%** afferivano alla fanteria, il **6,2 %** erano artiglieri, il **2,8%** appartenevano al genio, il **2,4%** facevano capo al battaglione milizia territoriale.

E poi il **3,5%** dei militari appartenenti alla marina, alla guardia di finanza, ai carabinieri. Infine lo **0,7%** vari corpi, tra cui quello di sanità.

La principale causa di morte furono le **ferite riportate in combattimento**. **2538** figli di Caserta perirono, infatti, per le lesioni riportate a causa del fuoco di artiglieria o per gli assalti corpo a corpo.

La seconda causa di mortalità tra i soldati casertani fu la **malattia** che provocò il decesso di **2044** persone (numeri che in percentuale rispecchiano il dato nazionale).

A queste categorie si vanno ad aggiungere gli **849 caduti e dispersi in combattimento**; i **108** che morirono per **infortunio per fatto di guerra**; i **108** che scomparvero **in seguito ad affondamento di nave**; i **46 scomparsi** e i **25** deceduti **in seguito a caduta di valanga**.

**155** caduti erano nati nel 1899 e **81** nel 1900. Giovani, giovanissimi si ritrovarono a combattere al fronte. La penna di Gabriele D'Annunzio raccontò il passaggio tremendo di un'intera generazione di adolescenti dalla famiglia alla trincea. Molti non tornarono a casa.

Il più giovane caduto fu **Piciullo Pietro** di Giuseppe soldato volontario nato il 24 aprile 1901 a Caserta, morto per malattia a soli diciassette anni il 15 dicembre 1918 combattendo tra le fila del 93° reggimento fanteria.

Il più anziano, un operaio, **Lamura Antonio** di Michele, nato il 1 dicembre 1856 a Caserta, morto a sessantadue anni il 9 marzo 1918 inquadrato nella Prima Armata del genio militare.

Ben **167** furono i decorati di cui **20** con più decorazioni. **1** medaglia d'oro; **128** d'argento; **61** di bronzo, per un totale di **210** medaglie.

Eroi silenti. I casertani caduti nella Grande Guerra hanno di fatto, dunque, con il loro coraggio e la loro forza, contribuito a scrivere pagine importanti della nostra storia.

# *I CADUTI NELLA GUERRA 1915 - 1918*



*SANT'ARPINO*

## **MILITARI NATI A SANT'ARPINO**

### ***AIMONE COSTANTINO di FRANCESCO***

Soldato del 3° reggimento genio, nato l'8 agosto 1897,  
morto il 27 settembre 1918 nell'ospedaletto da campo n.118  
per malattia.

### ***ALBERO ELPIDIO di FILIPPO***

Soldato del 231° reggimento fanteria, nato il 3 settembre 1896,  
morto il 18 agosto 1916 nell'ospedaletto da campo n.158  
per ferite riportate in combattimento.

### ***BOTTIGLIERO GIUSEPPE di ALFONSO GIUSEPPE***

Soldato del 63° reggimento fanteria, nato il 20 maggio 1890,  
morto il 14 gennaio 1919 a Salerno per malattia.

### ***CICATIELLO ANTONIO di GIUSEPPE***

Soldato del 47° reggimento fanteria, nato il 6 giugno 1880,  
morto il 14 gennaio 1917 nell'ospedaletto da campo n. 206  
per ferite riportate in combattimento.

### ***CICATIELLO ELPIDIO di VINCENZO***

Soldato del 134° reggimento fanteria, nato il 5 settembre 1888,  
disperso il 25 luglio 1915 sul Carso in combattimento.

### ***CICATIELLO PASQUALE di VINCENZO***

Guardia del 20° battaglione Regia Guardia di Finanza mobilitato,  
nato il 23 agosto 1890, morto l'8 gennaio 1916 a Tolmezzo  
per malattia.

### ***CINQUEGRANA PASQUALE di FRANCESCO***

Fuochista militarizzato del Corpo Reali Equipaggi di Marina,  
nato il 25 gennaio 1896 scomparso il 21 febbraio 1916  
in seguito ad affondamento di nave.



## **MILITARI NATI A SANT'ARPINO**

### ***COPPA LUIGI di ANTONIO***

Soldato del 225° reggimento fanteria, nato il 19 giugno 1895,  
morto il 23 maggio 1917 sul Carso per ferite  
riportate in combattimento.

### ***CRISPINO VINCENZO di PASQUALE***

Soldato del 87° reggimento fanteria, nato il 9 gennaio 1886,  
morto il 5 gennaio 1918 in prigionia per malattia.

### ***D'ALIA ELPIDIO di FRANCESCO***

Soldato del 164° reggimento fanteria, nato l'11 gennaio 1890,  
morto il 6 novembre 1918 a Este per malattia.

### ***D'AMBRA ELPIDIO di FRANCESCO***

Soldato del 3° artiglieria da fortezza, nato il 15 febbraio 1895,  
morto il 25 giugno 1915 sul campo per ferite  
riportate in combattimento.

### ***D'AMBRA GIACOMO di ELPIDIO***

Soldato del 60° reggimento fanteria, nato il 29 novembre 1897,  
morto il 27 gennaio 1917 nell'ospedale da campo n. 0131  
per malattia.

### ***D'AMBRA GIUSEPPE di PASQUALE***

Soldato del 39° reggimento fanteria, nato l'11 luglio 1887,  
morto il 23 luglio 1915 sul Monte San Michele per ferite  
riportate in combattimento.

### ***D'AMBRA TOMMASO di SALVATORE***

Soldato del 95° reggimento fanteria, nato il 16 gennaio 1894,  
morto il 22 ottobre 1915 nel Settore di Tolmino per ferite  
riportate in combattimento.

## **MILITARI NATI A SANT'ARPINO**

### ***D'AMBRA VITO di GIUSEPPE***

Soldato del 9° reggimento fanteria, nato il 21 dicembre 1892,  
disperso il 17 settembre 1916 in combattimento.

### ***D'AMBRA VITO di PASQUALE***

Soldato del 39° reggimento fanteria, nato il 2 dicembre 1892,  
morto il 25 giugno 1915 nell'ospedaletto da campo n. 68  
per ferite riportate in combattimento.

### ***D'ANNA FRANCESCO di PASQUALE***

Sergente dell' 89<sup>a</sup> compagnia presidiaria, nato il 24 ottobre 1891,  
morto il 16 novembre 1918 a Salonicco per infortunio  
per fatto di guerra.

### ***D'ANNA LEONE di RAFFAELE***

Sottotenente di complemento dell' 82° reggimento fanteria,  
nato il 30 marzo 1895, morto il 31 luglio 1916 sul Monte Sief  
per ferite riportate in combattimento.

### ***DE CRISTOFARO LEONE di LUIGI***

Soldato del 63° reggimento fanteria, nato il 19 aprile 1880,  
scomparso il 15 febbraio 1917 in seguito  
ad affondamento di nave.

### ***DELL'AVERSANA FRANCESCO di RAFFAELE***

Soldato del 10° reggimento bersaglieri, nato il 2 marzo 1882,  
morto il 9 marzo 1918 in prigionia per malattia.

### ***DI MATTIA RAFFAELE di FRANCESCO***

Soldato del 36° reggimento fanteria, nato il 12 novembre 1893,  
morto il 2 novembre 1917 sul campo per ferite  
riportate in combattimento.

## **MILITARI NATI A SANT'ARPINO**

### **FALACE PIETRO di GIUSEPPE**

Soldato del 22° reggimento fanteria, nato il 6 febbraio 1886,  
morto il 27 agosto 1917 sul Altopiano di Bainsizza  
per ferite riportate in combattimento.

### **LETTERA DOMENICO di GIUSEPPE**

Soldato del 113° reggimento fanteria, nato il 22 marzo 1895,  
morto il 30 novembre 1918 nell'ospedaletto da campo n. 165  
per malattia.

### **LETTERA NICOLA di FRANCESCO**

Soldato del 65° reggimento fanteria, nato il 22 gennaio 1889,  
morto il 28 ottobre 1915 nel Settore di Tolmino  
per ferite riportate in combattimento.

### **MARINO PASQUALE di GIACOMO**

DECORATO DI MEDAGLIA D'ARGENTO AL V.M.  
Soldato del 44° reggimento fanteria, nato il 20 dicembre 1889,  
morto il 25 maggio 1917 sul Monte Santo per ferite  
riportate in combattimento.

### **MARRACCELLA ELPIDIO di SANTOLO**

Soldato del 21° reggimento fanteria, nato l'11 dicembre 1898,  
morto il 21 giugno 1917 a Massa per infortunio  
per fatto di guerra.

### **MELE GENNARO di SANTOLO**

Soldato dell' 83° reggimento fanteria, nato il 29 ottobre 1879,  
morto il 31 maggio 1917 a Firenze per malattia.

### **MONDO UMBERTO di FRANCESCO**

Soldato della 1096<sup>a</sup> compagnia mitraglieri FIAT,  
nato il 27 giugno 1884, morto il 23 agosto 1917 sul campo  
per feriteriportate in combattimento.

## **MILITARI NATI A SANT'ARPINO**

### ***MORMILE GIUSEPPE di FRANCESCO***

Soldato del 51° reggimento fanteria, nato il 16 marzo 1890,  
morto il 9 marzo 1916 sul Monte Col di Lana  
in seguito a caduta di valanga.

### ***MORMILE RAFFAELE di NICOLA***

Soldato del 32° reggimento fanteria, nato il 15 marzo 1894,  
morto il 7 luglio 1916 a Cima Ortogara per ferite  
riportate in combattimento.

### ***PENNACCHIO FRANCESCO di GIACOMO***

Caporale del 23° reparto d'assalto, nato il 4 ottobre 1899,  
morto il 25 ottobre 1918 sul Monte Pertica per ferite  
riportate in combattimento.

### ***PEZZELLA PASQUALE di SANTOLO***

Soldato del 120° reggimento fanteria, nato il 5 novembre 1891,  
morto il 25 settembre 1916 nell'ospedaletto da campo n. 18  
per ferite riportate in combattimento.

### ***PEZZELLA SALVATORE di ALFONSO***

Soldato del 216° reggimento fanteria, nato il 6 agosto 1896,  
morto l' 11 novembre 1918 a Padova per malattia.

### ***PEZZELLA VINCENZO di PIETRO***

Soldato del 77° reggimento fanteria, nato il 15 luglio 1886,  
disperso il 12 ottobre 1916 sul Carso in combattimento.

### ***RATTO FRANCESCO di ELPIDIO***

Soldato del 122° reggimento fanteria, nato il 27 dicembre 1889,  
morto il 27 ottobre 1918 sul Piave per ferite  
riportate in combattimento.

***MILITARI NATI A SANT'ARPINO  
CADUTI NELLA GUERRA 1915 - 1918***

***RATTO FRANCESCO DI LUIGI***

Soldato del 64° reggimento fanteria, nato il 17 gennaio 1893,  
morto il 9 ottobre 1918 nell'ospedale da campo n. 0151  
per malattia.

***ZIELLO FRANCESCO DI DOMENICO***

Soldato del 1° reggimento genio, nato il 14 settembre 1897,  
morto il 27 dicembre 1917 a Milano per malattia.

***ZIELLO PASQUALE DI ALFONSO***

Sottotenente di complemento del 91° reggimento fanteria,  
nato il 17 novembre 1894, morto il 15 giugno 1916  
sul Monte Cristallo per ferite riportate in combattimento.

*I decorati al Valor Militare*

**MARINO PASQUALE**

**DI GIACOMO**

*Soldato del 44° reggimento fanteria*

**DECORATO DI MEDAGLIA D'ARGENTO  
AL VALOR MILITARE**

*“Dotato di alti sentimenti patriottici, mentre, primo della sua ondata, si lanciava all’assalto, incoraggiando i compagni a seguirlo, cadeva eroicamente sul campo al grido: “Coraggio compagni, viva l’Italia”*

*Monte Santo, 25 maggio 1917*

## *Preghiera per i caduti e per le vittime della guerra*

*Signore della storia, Dio della vita,  
affidiamo a Te i nostri caduti  
e tutte le vittime delle guerre e della violenza  
che ancora insanguinano le nostre mani di uomini.*

*Custodisci Tu la loro vita,  
che è ormai nel Tuo grembo di eternità,  
e fa che nessuna vita umana  
sia più calpestata e annientata dalla guerra.*

*Custodisci Tu i loro cari,  
dal cui amore essi sono stati sorretti,  
perché siano sostenuti e consolati  
dal Tuo amore, più forte della morte.*

*Custodisci Tu la loro memoria,  
rendila ricordo grato e insegnamento perenne  
dell'orrore assurdo, del lutto, della devastazione  
che ogni guerra porta al mondo.*

*Custodisci Tu la loro fratellanza,  
nella quale oggi riposano assieme  
senza confini di popoli, alleanze, religioni,  
testimoniando che la guerra è sempre fratricida.*

*Custodisci Tu, o Padre, i nostri fratelli  
caduti in guerra ma caduti nelle Tue grandi braccia,  
dove è la Pace vera, per la quale essi hanno lottato,  
e che Ti supplichiamo di riversare sull'umanità.  
Amen.*

*Santo Marciànò  
Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia*